

## Presentiamo: Maria De Dominicis Ardizzi

Questa edizione di *Bibliosofia* marzo 2010, dedicata a Maria De Dominicis Ardizzi, è un omaggio dovuto a un pioniere della nostra letteratura italo-canadese. Infatti, il primo romanzo della nostra scrittrice, *Made in Italy*, è del 1982, poco dopo l'importante data del 1978 in cui avviene la pubblicazione di *The Italians* di Frank G. Paci, quella di *Roman Candle*, la prima raccolta moderna di poesie di autori italo-canadesi, di Pier Giorgio Di Cicco, e la fondazione della Casa editrice Guernica Editions, di Antonio D'Alfonso.

L'occasione di questo numero speciale di *Bibliosofia* è una lettera che ci è pervenuta dall'Italia di un "conterraneo" della nostra scrittrice, Pietro Serrani, che lamentava di non aver visto "nessuna traccia" della scrittrice nel nostro sito. Abbiamo precisato che Maria Ardizzi era menzionata due volte: al n. 45 nella *Rassegna di Altreitalie 2000-2003* di Egidio Marchese e al n.61 nell'articolo di Licia Canton *Our Women, Our Writers / Le nostre scrittrici canadesi*. Ma ammettiamo che Maria De Dominicis Ardizzi merita molta più attenzione.

Pubblichiamo quindi, qui sotto, **due profili** della scrittrice: quello tratto dal sito dell'Athabasca University curato dal Prof. Joseph Pivato, e quello inviatoci dallo stesso lettore Pietro Serrani. Nel primo, insieme ai dati bio-bibliografici, emergono osservazioni critiche; nel secondo, oltre agli stessi dati biografici, risalta una speciale testimonianza di amore popolare per la conterranea, *landmark* di orgoglio locale.

**Articoli di critica** delle opere di Maria De Dominicis Ardizzi, vengono presentati nel successivo numero 60 di questa edizione di *Bibliosofia*, con i seguenti titoli:

- Gabriele Del Re, Istituto Italiano di Cultura di Toronto, "Introduzione" a *Made in Italy* (Toma Publishing, edizione italiana, 1982);
- Anthony Verna, Università di Toronto, "Introduzione" a *Il sapore agro della mia terra*;
- Vittoriano Esposito, Università degli Studi dell'Aquila, "Prefazione" a *La Buona America*;
- Vari Estratti Critici di Monica Stellin, Joseph Pivato e Vittoriano Esposito.

Seguirà una **Intervista** di Egidio Marchese a Maria De Dominicis Ardizzi (n. 61) e seguiranno poi alcuni **estratti della narrativa** della scrittrice.

Dal primo romanzo *Made in Italy* (in italiano e in inglese nella traduzione di Anna Maria Castrilli), presentiamo le riflessioni di Nora sul rapporto coi figli, particolarmente Matteo, e sul suo stato d'immigrata. Vediamo poi il conflitto tra il figlio Andrea e sua moglie, preludio di una tragedia che seguirà. Infine mostriamo la strenua ricerca di verità di Nora e il suo coraggio all'approssimarsi della morte: un personaggio sempre fiero della sua identità e integrità di donna immigrata "made in Italy" (n. 62).

Negli estratti dal secondo romanzo *Il sapore agro della mia terra*, in italiano, vediamo prima la presentazione della protagonista Sara in Italia, giovinetta che aspira a una vita libera e migliore; e poi il suo arrivo con la famiglia a Toronto, una esperienza vivida e intensa magistralmente rappresentata (n. 63).

Nella successiva edizione di *Bibliosofia* di aprile concluderemo la nostra presentazione di Maria De Dominicis Ardizzi, con altri estratti dalle sue opere.

Dal romanzo *La buona America*, che conclude la trilogia “Il Ciclo degli Emigranti,” offriamo ai lettori il *Prologo* e l’*Epilogo* sulla saga dei protagonisti che migrano prima dall’Italia al Canada, poi tornano in Italia e infine tornano nuovamente in Canada (n. 64).

Dall’ultimo romanzo *Donne e amanti*, inedito in italiano, e dal corrispondente *Women and Lovers*, edito in inglese da Guernica Editions con la traduzione di Pasquale Verdicchio, mostriamo la doppia personalità di Giulia-Julie, che è divisa in se stessa, divisa tra il marito e l’amante, e anche nel contrasto tra il suo vecchio mondo di origine e il suo nuovo mondo di adozione. Aggiungiamo anche un estratto sulla tragica esperienza familiare di Agostina col marito colpito dal morbo di Alzheimer (n. 65).

Infine presentiamo degli estratti da *Conversazione col Figlio*, in italiano e nella traduzione inglese di Celestino De Iulii, una straziante raccolta di liriche della scrittrice in conversazione col figlio morto di leucemia all’età di vent’anni (n. 66).

Abbiamo incontrato Maria De Dominicis Ardizzi a casa sua e parlato a lungo: è una persona di grande spirito e veramente straordinaria, come appare chiaramente nella sua intervista, pure inclusa in *Bibliosofia*. (e.m.)

## Profilo di Maria De Dominicis Ardizzi

### JOSEPH PIVATO

(Traduzione dall’inglese di Elettra Bedon)

Maria Ardizzi è un’autrice canadese che scrive e pubblica in italiano. Due suoi romanzi sono stati tradotti in inglese: *Made in Italy* e *Donne e amanti*.

Maria J. Ardizzi nasce Maria De Dominicis nel 1931 a Leognano (Teramo). Dopo aver completato gli studi a Roma si è trasferita a Toronto, in Canada, con il marito, nel 1954. Per molti anni si è interessata alla comunità italiana partecipando a diverse attività culturali, specialmente la pubblicazione di libri e di altro materiale. Ha scritto romanzi in italiano per molti anni e ha pubblicato racconti e articoli in molti giornali e riviste. Il suo primo romanzo, *Made in Italy* (1982), ha vinto l’Ontario Arts Prize ed è stato pubblicato in traduzione inglese con lo stesso titolo. Sia la versione italiana che quella inglese hanno avuto larga distribuzione, dovuta in parte ai legami che la famiglia Ardizzi aveva con molti punti di contatto comunitari. Il suo primo romanzo si basa sui ricordi di una donna anziana, fisicamente paralizzata, che ricostruisce la storia della sua emigrazione in Canada. Deve sopportare le difficoltà di adattamento alla vita in Nordamerica, la morte del marito e dei figli, e alla fine il suo confinamento su una sedia a rotelle. L’handicap fisico diventa metafora della condizine della donna immigrata.

Il secondo romanzo della Ardizzi, *Il sapore della mia terra* (1984), è seguito da *La buona America* (1987). Questo ciclo di romanzi dell’emigrazione si conclude con *Tra le colline e di là dal mare* (1990). Mentre tutti i romanzi hanno per tema storie di emigrazione rese in modo realistico, gli ultimi tendono a usare la lingua italiana in uno stile più poetico. È come se la Ardizzi, con ogni libro successivo, si liberasse dal peso di fare la cronaca dell’esperienza migratoria e potesse concentrare una maggiore attenzione all’uso dell’italiano in un modo che fosse specifico all’esperienza canadese.

Nel 1985 ha scritto *Conversazione col figlio* (Toma), una raccolta bilingue delle sue poesie, dedicata al figlio Paolo morto di leucemia a vent'anni. Le poesie sono meditazioni liriche sui rapporti, sull'amore, sulla perdita. Nel 1999 la Guernica Editions ha ripubblicato la versione inglese di *Made in Italy*, cosa che indica il valore e la popolarità del romanzo. L'anno seguente la stessa editrice ha pubblicato *Women and Lovers*, traduzione inglese del romanzo non pubblicato della Ardizzi *Donne e amanti*.

Tutti i romanzi della Ardizzi sono stati originariamente pubblicati dalla Toma Publishing di Toronto. Suoi lavori sono stati inclusi nelle antologie *Italian Canadian Voices* (1984), *Pillars of Lace* (1998), *L'altra Storia* (1998), e *The Anthology of Italian-Canadian Writing* (1998). Saggi critici sul suo lavoro si trovano in : *Contrasts: Comparative Essays on Italian-Canadian Writing* (1985), e in *Echo: Essays on Other Literature* (1994).

---

Da: [www.athabascau.ca/writers/MariaArdizzi.html](http://www.athabascau.ca/writers/MariaArdizzi.html). Testo riprodotto qui per gentile autorizzazione.

### **SELEZIONE BIBLIOGRAFICA**

Maria De Dominicis Ardizzi. *Made in Italy*. Toronto: Toma Publishing Inc., 1982 /Guernica Editions, 1999.

\_\_\_\_\_ *Il sapore agro della mia terra*. Toronto: Toma Publishing Inc., 1984.

\_\_\_\_\_ *Conversazione col figlio / Coonversation with My Son*. Toronto: Toma Publishing Inc., 1985.

\_\_\_\_\_ *La Buona America*. Toronto: Toma Publishing, 1987.

\_\_\_\_\_ *Women and Lovers*. Toronto: Guernica Editions, 2000.

### **PIETRO SERRANI**

Conterranea di Melchiorre Delfico (1744-1835), Maria Joseph De Dominicis è nata a Leognano, frazione di Montorio al Vomano, il 26 novembre 1931; (visto che abbiamo citato l'illustre filosofo, giurista e politico teramano, cogliamo l'occasione per fare una precisazione d'obbligo: quando nacque Melchiorre Delfico, Leognano non apparteneva a Montorio. Solo nel 1870, con Regio decreto di Vittorio Emanuele II del 18 dicembre 1869, la frazione, dal Comune di Castiglione della Valle, passerà a quello di Montorio al Vomano).

Scrittrice di notevole talento, dopo aver trascorso la fanciullezza nelle nostre contrade, si trasferisce a Roma dove completa i suoi studi. Il 19 giugno 1954 sposa, sempre a Leognano, Antonio Ardizzi, un giovane studente universitario di Tossicia e, nello stesso anno, emigrano in Canada e si stabiliscono a Toronto.

Nella metropoli dell'Ontario, Maria J. Ardizzi (in Canada e altrove le donne, dopo sposate, prendono il cognome del marito) scrive per vari giornali locali, tra i quali il *Corriere Canadese*, quotidiano in lingua italiana nato nel 1954, e *Panorama*, un mensile (sempre in lingua italiana) da non confondere col noto settimanale che si pubblica in Italia. Per un breve periodo di tempo insegna lingua italiana in alcune scuole di Toronto.

Nel 1980, con *Made in Italy*, risulta vincitrice del Premio letterario in lingua italiana bandito dall'Ontario Arts Council, un istituto che con un interessante programma multiculturale intende avvicinare le varie etnie che popolano quella sconfinata terra

nordamericana. Il romanzo, che Maria Ardizzi dedica ai genitori Camillo e Concetta Marcone Graziani, viene pubblicato nel gennaio del 1982: l'autrice disegna anche la copertina del libro. Tema centrale dell'opera è l'emigrazione, vista dall'interno, vissuta in prima persona e sulla propria pelle; un filone, quello dell'emigrazione transoceanica, che la scrittrice, incoraggiata dal marito e dai suoi tre figli (Laura, Nino e Paolo), riprenderà e svilupperà nei suoi tre successivi romanzi: *Il sapore agro della mia terra* (1984), *La buona America* (1987) e *Tra le colline e di là dal mare* (1990) tutti editi dalla Toma Publishing Inc. di Toronto. Questi quattro romanzi fanno parte del "Ciclo degli emigranti". Un altro volume è già in cantiere; e presto vedrà sicuramente la luce.

Nel novembre del 1983 la vita della nostra conterranea viene scossa da una gravissima perdita: appena ventenne muore Paolo, il figlio più piccolo. Da questa tragica esperienza nasce e si sviluppa una struggente opera in versi: *Conversation with my son* (*Conversazione col figlio*), pubblicata in inglese e in italiano nel 1985). «Ho scritto 'Conversazione col figlio'» – dice l'autrice nella prefazione – «guidata da una necessità alla quale non mi sarei potuta sottrarre anche se avessi voluto. Quando ho finito, ho sentito un immenso silenzio. In quel silenzio, la realtà umana mi è apparsa nel suo significato irriducibile ed essenziale».

Fra i tantissimi riconoscimenti tributati a Maria J. Ardizzi, sia in Nord America che in Italia, c'è anche quello di Montorio al Vomano: il 15 e 16 ottobre 1988, infatti, la nostra scrittrice fu omaggiata nella Sala civica di Piazza Ercole V. Orsini, dove tenne un incontro con gli alunni di tutte le scuole montoriesi. Il Professor Vittoriano Esposito, noto critico letterario marsicano, presentò ed illustrò la sua produzione letteraria e il famoso attore teatrale Flavio Bucci ne declamò alcune pagine scelte. Ci fu, infine, un concerto dell'orchestra da camera "Benedetto Marcello" di Teramo.

Il suo nome è stato incluso in alcune antologie di scrittori italo-americani e ci sono studiosi, interessati al complesso e variegato fenomeno dell'emigrazione, che prendono in esame tutto il suo operato, dedicandole tributi, saggi e tesi.

---

**Tratto da:** In Comune – Periodico di informazione del Comune di Montorio al Vomano di dicembre 1998, anno III, n° 3, pag. 15.

**1 marzo 2010**

## Introducing: Maria De Dominicis Ardizzi

The March 2010 edition of *Bibliosophia* is dedicated to Maria De Dominicis Ardizzi. It is an overdue tribute to a pioneer of our Italian-Canadian literature. The importance of her work is echoed in the fact that our author's first novel, *Made in Italy*, was written in 1982, shortly after 1978, which was a noteworthy year of publications such as, *The Italians* by Frank G. Paci, *Roman Candle*, the first modern collection of poetry of Italian-Canadian authors by Pier Giorgio Di Cicco, and for the founding of the publishing company, Guernica Editions, by Antonio D Alfonso.

The occasion for this special edition of *Bibliosofia* is a letter from a fellow countryman of the author, Pietro Serrani, who complained that he had seen “no trace” of the author on our website. We pointed out that Maria Ardizzi had been mentioned twice: in *Rassegna di Altreitalie 2000-2003* by Egidio Marchese ((no. 45), and in an article by Licia Canton, *Our Women, Our Writers / Le nostre scrittrici canadesi* (no. 61). But we agree that Maria De Dominicis Ardizzi deserves much more attention.

Therefore we are publishing **two profiles** of the author: one taken from Athabasca University’s website, edited by Prof. Joseph Pivato, and the second sent to us by our reader Pietro Serrani. In the first profile we find some literary criticism, along with bio-bibliographical details. In the second, in addition to the same biographical data, we find a unique testimony of the people’s love for their countrywoman, considered a *landmark* of local pride.

**Critical articles** on the works of Maria De Dominicis Ardizzi will be presented in no. 60 of this edition of *Bibliosofia*, with the following titles:

- Gabriele Del Re, Istituto Italiano di Cultura di Toronto, “Introduzione” a *Made in Italy* (Toma Publishing, Italian edition, 1982);
- Anthony Verna, University of Toronto, “Introduzione” a *Il sapore agro della mia terra*;
- Vittoriano Esposito, Università degli Studi dell’Aquila, “Prefazione” a *La Buona America*;
- Other critical excerpts by Monica Stellin, Joseph Pivato and Vittoriano Esposito.

An **Interview** with Maria De Dominicis Ardizzi by Egidio Marchese follows (n.61) together with some **excerpts** from the writer’s works.

From the first novel, *Made in Italy*, we present excerpts (in Italian and in the English translation by Anna Maria Castrilli,) in which we find Nora’s meditations on her relationship with her sons, in particular with Matteo, and her status as an immigrant. Then we witness the conflict between her son Andrea and his wife, that will lead to a tragedy. We see Nora’s quest for truth and her courage in the face of her approaching death, a character always proud of her identity and integrity as a woman “made in Italy.” (n. 62)

In the excerpts, in Italian, from the second novel, *Il sapore agro della mia terra*, we first see the main character Sara in Italy, as a young girl aspiring to a free and better life, and then when she arrives with her family in Canada, a vivid and intense experience masterfully depicted.

In the April edition of *Bibliosofia*, we will conclude our introduction to Maria De Dominicis Ardizzi with more excerpts from her works.

From *La buona America*, the novel which concludes the trilogy “The Emigrant Cycle,” we offer our readers the “Prologue” and the “Epilogue,” where we trace the journey of the main characters migrating from Italy to Canada, and then returning to Italy, only to go back again to Canada (n.64);

From the last novel *Donne e amanti*, in Italian, still unpublished, and from the same novel *Women and Lovers*, published by Guernica Editions with the English translation by Pasquale Verdicchio, we present the double personality of Giulia-Julie, who is divided within herself, between her husband and her lover, and also between her original world and

her new adoptive country. We also witness the tragic family experience of Agostina and her husband, ill with Alzheimer's disease.

Finally, we present excerpts from *Conversazione col figlio* in Italian and in the English translation by Celestino De Iuliis' - an excruciating collection of lyrics by the writer in conversation with her son dying of leukemia at the age of twenty.

We met with Maria De Dominicis at her home, and spoke at great length. She is a person of great spirit and is truly extraordinary, as she clearly shows in her interview, also included in *Bibliosofia* (e.m.)

## Profile of Maria De Dominicis Ardizzi

### JOSEPH PIVATO

Maria Ardizzi is a Canadian author who writes and publishes in Italian. Two of her novels have been translated into English: *Made in Italy* and *Women and Lovers*.

Maria J. Ardizzi was born Maria De Dominicis in 1931 in Leognano (Teramo) Italy. After she finished her studies in Rome she moved to Toronto, Canada, with her husband in 1954. For many years she was involved with the Italian community in several cultural activities especially the printing of books and other material. She has been writing fiction in Italian for many years and has published short stories and articles in many newspapers and magazines. Her first novel, *Made in Italy* (1982) won the Ontario Arts Prize and was published in English translation with the same title. Both the English and Italian editions were widely distributed in part due to the Ardizzi family's links to many community networks. Her first novel deals with the memories of an old, physically paralyzed woman as she reconstructs the story of her immigration to Canada. She endures the difficulties of adjusting to life in North America, the death of her husband and children, and finally confinement to a wheelchair. The physical handicap becomes a metaphor for the condition of the immigrant woman.

Ardizzi's second Italian novel, *Il Sapore Agro della Mia Terra* (1984) was followed by *La Buona America* (1987). This cycle of immigration novels was completed with *Tra le Colline e di là dal Mare* (1990). While all the novels are concerned with telling the story of immigration in a realistic fashion, the later books tend to use the Italian language in a more poetic style. It is as if Ardizzi, with each successive volume, was freeing herself of the burden of chronicling the immigrant experience and could focus more attention on using Italian in a way that was authentic to the experience in Canada.

In 1985 she brought out *Conversazione col figlio* (Toma), a bilingual collection of her poems dedicated to her son, Paolo, who died of Leukemia at twenty years of age. The poems are lyrical meditations on relationships, love and loss. In 1999 Guernica Editions republished the English version of *Made in Italy* which is an indication of the book's value and popularity. The following year they brought out *Women and Lovers*, an English translation of Ardizzi's unpublished novel, *Donne e Amanti*.

All of Ardizzi's novels were originally issued by Toma Publishing in Toronto. Her work has been included in the anthologies *Italian Canadian Voices* (1984), *Pillars of Lace* (1998), *L'Altra storia* (1998) and *The Anthology of Italian-Canadian Writing* (1998). Literary criticism on her work can be found in: *Contrasts: Comparative Essays on Italian-Canadian Writing* (1985), *The Power of Allegiances* (1997) and in *Echo: Essays on Other Literature* (1994).

---

From: <http://www.athabascau.ca/writers/MariaArdizzi.html>, reprinted here with kind authorization.

#### **SELECTED BIBLIOGRAPHY**

Maria De Dominicis Ardizzi. *Made in Italy*. Toronto: Toma Publishing Inc., 1982 / Guernica Editions, 1999.

\_\_\_\_\_ *Il sapore agro della mia terra*. Toronto: Toma Publishing Inc., 1984.

\_\_\_\_\_ *Conversazione col figlio / Coonversation with My Son*. Toronto: Toma Publishing Inc., 1985.

\_\_\_\_\_ *La Buona America*. Toronto: Toma Publishing, 1987.

\_\_\_\_\_ *Women and Lovers*. Toronto: Guernica Editions, 2000.

**March 1st, 2010**